

ALL'ORATORIO CARLETTI

# L'orchestra a fiati Arsova Wind apre la stagione di Chivasso in musica

Sabato sera concerto di San Sebastiano, dirige Creux  
Tra il serio e il faceto per una serata con gli Abbà

CHIVASSO. Il concerto di San Sebastiano, patrono del Magnifico Coro degli Abbà, aprirà la stagione Chivasso in musica 2020. Sabato 18 gennaio alle 21, nel teatro dell'oratorio Carletti, l'orchestra di fiati Arsova Wind Orchestra, diretta da Fulvio Creux, già direttore della Banda dell'Esercito italiano, sarà protagonista del concerto lirico Tra il serio e il faceto per una serata con gli Abbà, a cui prenderanno parte il soprano Ilaria Alida Quilico, il tenore Omar Mancini e Floriano Rosini, che suonerà l'euphonium.

La serata sarà aperta dal Valzer in Fa maggiore di Giuseppe Verdi a cui farà seguito di Costantino De Crescenzo il



IL MAESTRO  
FULVIO CREUX, GIÀ DIRETTORE DELLA  
BANDA DELL'ESERCITO ITALIANO

notturno Prima carezza.

Entrambi i brani sono stati trascritti per orchestra di fiati da Fulvio Creux. Sarà il soprano Ilaria Alida Quilico a interpretare di Giuseppe Giordani "Caro mio ben", brano trascritto per orchestra a fiati da Antonella Bona come il successivo, la sinfonia dall'opera "Gli Orazi e Curiazi" di Domenico Cimarosa. Quindi, arriverà sul palco del Carletti il tenore Omar Mancini per far ascoltare una tra le canzoni più celebri di Francesco Paolo Tosti "A vucchella", il cui testo è di Gabriele D'Annunzio.

Una parentesi interamente strumentale occuperà la parte centrale del concerto grazie alla presenza di Floriano Rosini



L'orchestra di fiati Arsova Wind Orchestra

che all'euphonium (un flicorno baritono migliorato, intonato in Sib) eseguirà il Concertino di Lorenzo Pusceddu.

Ritornerà l'avvenente Ilaria Alida Quilico per cantare un'altra celebre canzone "Il bacio" del crescentinese Luigi Arditi, rielaborata per orchestra di fiati da Andrea Morello. Ancora una pagina orchestrale, la Sinfonia di Ferdinando Provesi, maestro di Giuseppe Verdi in quel di Roncole di Busseto, per approdare ad un altro cavallo di battaglia di tutti i tenori, "Musica proibita" di Stanislao Gastaldon, nell'inter-

pretazione del valente Omar Mancini.

Il finale dell'appuntamento dedicato a San Sebastiano sarà con Dolce notte di Ruggero Leoncavallo e il Galop finale dal Gran Ballo Excelsior del novese Romualdo Marengo. Alla serata sarà presente il Magnifico Coro degli Abbà con il presidente Gianfranco Germani e la nuova Corte carnevalesca 2020 con il presidente della Pro loco l'Agricola Davide Chiolerio.

L'ingresso sarà, come di consueto, con ingresso libero e gratuito. L'accesso al Teatro,

con oltre trecento posti a sedere, verrà consentito a partire dalle 20.30. Domenica 19 gennaio alle 18.30, nel duomo collegiata di Santa Maria Assunta, sarà poi celebrata la messa solenne in onore di San Sebastiano martire. A presiedere l'Eucarestia sarà il prevosto canonico don Davide Smiderle, priore degli Abbà. I canti saranno eseguiti dal Coro di Bairo per la direzione di Andrea Giovando e l'accompagnamento all'organo Felice Bossi del 1843 di Gianmattia Gandino. —

Silvia Alberto

CHIVASSO

## Cinecittà, 2020 dedicato a Torino Si comincia con Dopo mezzanotte

CHIVASSO. Anche quest'anno l'Unire di Chivasso propone alcuni appuntamenti cinematografici. Venerdì 17 inizia Cinecittà 2020, rassegna cinematografica dedicata a Torino, La nostra Hollywood. «Torino, via Po 33, novembre 1896: in questa data nasce il cinema italiano - spiega il direttore artistico Mario Marino - La sabauda Torino, definita spesso fredda e austera, per i primi anni del XX secolo si candida davvero ad essere la capitale della settima arte. Ed è anche per omaggiare il suo glorioso passato che abbiamo voluto questa rassegna, dove vedrete una città che probabilmente non esiste più insieme alla Torino in via di trasformazione, dei fast food e dei suoi musei, nonché quella vista e vissuta dagli emigrati del Sud Italia. Insomma, ce n'è un po' per tutti i gusti».

Le proiezioni si terranno al teatrino civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa dalle 20.30 con ingresso a 5 euro. Questa sera si parte con Dopo mezzanotte, di Davide Ferrario (2004), con Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi, Fabio Troiano, Francesca Picozza, Silvio Orlando (93'). Martino, custode del Museo nazionale del Cinema di Torino, è segretamente innamorato di Amanda, inserviente del fast food che frequenta. Esasperata dal padrone del locale, una sera Amanda ha una reazione vio-



Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi

lenta e lo ferisce versandogli dell'olio bollente sulle gambe.

A seguito di ciò fugge spaventata trovando riparo proprio nella Mole Antonelliana, dove Martino le offre protezione nell'appartamento ricavato all'interno di un magazzino dismesso del museo che custodisce. Angelo, ladro di automobili e fidanzato di Amanda, nel frattempo tradisce la ragazza con Barbara, compagna di appartamento di Amanda, ed in pochi giorni sistema le cose minacciando il proprietario del fast food affinché la ragazza possa uscire dal nascondiglio e non temere più niente.

Nel frattempo però, Martino, dopo lunghi silenzi, ha confessato il suo amore ad Amanda mostrandole un film particolare montato con spezzoni girati con la sua cinepresa d'epoca. Così Amanda cade tra le braccia del mite e taciturno Martino.

Gli appuntamenti successivi saranno il 31 gennaio con Santa Maradona, di Marco Ponti, il 14 febbraio con Un colpo all'italiana, di Peter Collinson, il 28 febbraio con La donna della domenica, di Luigi Comencini e il 20 marzo con Così ridevano, di Gianni Amelio. —

S.A.

CASALBORGONE

## Piccolo Canto di Resurrezione Cinque voci per il riscatto

CASALBORGONE. Il cartellone Il teatro ritrovato al teatro San Carlo di Casalborgone, con la direzione artistica di Faber Teater e Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, prosegue sabato 18 gennaio alle 21, con lo spettacolo Piccolo Canto di Resurrezione, dell'omonima compagnia.

Cinque voci portate in scena da Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzerà e Swewa Schneider diventano un'unica voce che di volta in volta si trasforma in poesia, invettiva, preghiera. Sono voci che raccontano storie di vite che cercano il cambiamento, il riscatto, la guarigione e la resurrezione. Cinque voci diverse che si fondono in un unico affresco di racconti cantati e canti musicati.

Un canto polifonico che si fa portavoce della rinascita e che ne assume tutte le caratteristiche: il dolore, il buio, la spinta, la rabbia, il pianto, la gioia, il riso che contagia che apre e libera. E ad ogni canto la memoria prenderà forma, risorgerà. Lo spettacolo è risultato vincitore del festival Teatri del Sacro 2018 e fa parte del festival Concentrica, una rete che permette ad alcuni spettacoli di nuova drammatu-



La compagnia Piccolo Canto di Resurrezione

gia di circuitare tra Piemonte e Liguria.

Il biglietto intero è al costo di 9 euro. Come per il primo appuntamento, sono tante le modalità che permettono a tutti di vedere gli spettacoli: i biglietti ridotti a 7 euro (per residenti a Casalborgone, under 18, over 65 e per chi usufruisce del baby parking), la disponibilità del baby parking e i biglietti speciali per avvicinare i giovani spettatori alla rassegna: ogni serata di spettacolo saranno a disposizione 6 biglietti al costo di 1 euro per gli spettatori tra i

14 e 25 anni.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: teatrosancarlo@comune\_casalborgone.to.it - 340 89 06 527 e info@faberteater.com, 338 20 00 758 È inoltre disponibile il servizio di baby parking grazie alla collaborazione con il micronido di Casalborgone, è possibile affidare i bimbi dalle 20.45 alle 23.15 al prezzo di 12 euro (il servizio si attiva con un minimo di tre bambini). Il baby parking si prenota entro il giovedì precedente lo spettacolo chiamando il 346 85 60 044. —